

L'INFORMATORE

Beata Vergine Addolorata in san siro

MENSILE PARROCCHIALE PER FORMARE, INFORMARE E CONOSCERE

via Simone Stratico, 11 - 20148 Milano

2 02-40.76.944 / 02-48.70.10.46



addoloratainsansiro@chiesadimilano.it



www.bvatvb.com



OTTOBRE 2015

ANNO SANTO GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

"Una domanda è presente nel cuore di tanti: perché oggi un Giubileo della Misericordia? Semplicemente perché la Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata ad offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio. Questo non è il tempo per la distrazione, ma al contrario per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacità di guardare all'essenziale. E' il tempo per la Chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato il giorno di Pasqua: essere segno e strumento della misericordia del Padre (cfr Gv 20,21-23). E' per questo che l'Anno Santo dovrà mantenere vivo il desiderio di saper cogliere i tanti segni della tenerezza che Dio offre al mondo intero e soprattutto a quanti sono nella sofferenza, sono soli e abbandonati, e anche senza speranza di essere perdonati e di sentirsi amati dal Padre. Un Anno Santo per sentire forte in noi la gioia di essere stati ritrovati da Gesù, che come Buon Pastore è venuto a cercarci perché ci eravamo smarriti. Un Giubileo per percepire il calore del suo amore quando ci carica sulle sue spalle per riportarci alla casa del Padre. Un Anno in cui essere toccati dal Signore Gesù e trasformati dalla sua misericordia, per diventare noi pure testimoni di misericordia. Ecco perché il Giubileo: perché questo è il tempo della misericordia. E' il tempo favorevole per curare le ferite, per non stancarci di incontrare quanti sono in attesa di vedere e toccare con mano i segni della vicinanza di Dio, per offrire a tutti, a tutti, la via del perdono e della riconciliazione." Così Papa Francesco ci dice perché ha desiderato e voluto un anno della misericordia. Veramente sono tanti i cambiamenti epocali a cui assistiamo. Se usciamo per le strade del nostro quartiere ci accorgiamo di una emigrazione inarrestabile, le immagini dei profughi contemporaneamente ci fanno tenerezza e ci incutono paura.

Le famiglie sono spesso segnate da fragilità da una conseguente grande sofferenza in cui i più deboli, spesso i bambini, ma non solo, ne subiscono le conseguenze. In occidente una crisi generale della fede dove chi crede (seque)

DA NON PERDERE

Un momento indimenticabile!

Castagnata 2015 - pag 3

Ascolta Israele...

Corso Biblico 2015 - pag 4

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

(S.D.R.)

Incontri per persone separate, divorziate, in nuova unione. Gli incontri sono aperti a chiunque abbia il cuore ferito - pag 6, 7



sembra incontrare difficoltà grandissime ad annunciare, testimoniare e trasmettere la fede alle nuove generazioni. Davanti a queste sfide rischiamo di sentirci confusi, di avere l'impressione di fare tanto e ottenere poco; il Papa sembra dirci di affrontare queste sfide anzitutto vivendo la straordinaria forza della misericordia per noi, e donando misericordia ai nostri fratelli. Così ci dice ancora: "Nessuno può essere escluso dalla misericordia di Dio. Tutti conoscono la strada per accedervi e la Chiesa è la casa che tutti accoglie e nessuno rifiuta. Le sue porte permangono spalancate, perché quanti sono toccati dalla grazia possano trovare la certezza del perdono. Più è grande il peccato e maggiore dev'essere l'amore che la Chiesa esprime verso coloro che si convertono. Con quanto amore ci guarda Gesù! Con quanto amore guarisce il nostro cuore peccatore! Mai si spaventa dei nostri peccati. Pensiamo al figlio prodigo che, quando decide di tornare dal padre, pensa di fargli un discorso, ma il padre non lo lascia parlare, lo abbraccia (cfr Lc 15,17-24). Così Gesù con noi. "Padre, ho tanti peccati..." – "Ma Lui sarà contento se tu vai: ti abbraccerà con tanto amore! Non avere paura".

Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. E' un cammino che inizia con una conversione spirituale; e dobbiamo fare questo cammino. Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Sarà un Anno Santo della Misericordia. Lo vogliamo vivere alla luce della parola del Signore: "Siate misericordiosi come il Padre" (cfr Lc 6,36). E questo specialmente per i confessori! Tanta misericordia! Questo Anno Santo inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre del 2016, Domenica di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo e volto vivo della misericordia del Padre. ... Sono convinto che tutta la Chiesa, che ha tanto bisogno di ricevere misericordia, perché siamo peccatori, potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo. Non dimentichiamo che Dio perdona tutto, e Dio perdona sempre. Non ci stanchiamo di chiedere perdono. Affidiamo fin d'ora guesto Anno alla Madre della Misericordia, perché rivolga a noi il suo sguardo e vegli sul nostro cammino: il nostro cammino penitenziale, il nostro cammino con il cuore aperto, durante un anno, per ricevere l'indulgenza di Dio, per ricevere la misericordia di Dio". Anche la nostra parrocchia, le nostre famiglie hanno bisogno di ricevere misericordia.". "Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di Don Giovanni misericordia".

Cerchiamo
persone coraggiose
che si vogliono
cimentare
nella creazione
del nuovo logo
per il nostro mensile
parrocchiale



E per questa missione cerchiamo proprio te!

Un nuovo logo per il essere il tuo!

Creane uno anche tu e partecipa!

Hai tempo fino a dicembre 2015

Mandalo via mail
e se verrà scelto
lo vedrai stampato
sulla prima pagina
del nostro mensile
sul lato sinistro
della testata

Un momento indimenticabile!



Ci sono momenti, nella vita di una famiglia, che pur essendo semplici diventano indimenticabili.

Questo è uno di quei momenti!

L'estate, con i suoi colori forti, i suoi profumi decisi e il suo sol-leone, ormai ha lasciato il posto ai colori caldi delle foglie d'autunno e al caldo abbraccio di un golfino leggero...

E cosa c'è di meglio che godersi quei raggi del sole di ottobre, che non pungono più sulla pelle, ma la sfiorano delicati?

E' questa l'atmosfera che si può assaporare alla nostra festa di ottobre, alla nostra castagnata...

E la magia inizia con la preparazione: il fuoco arde sul "marchingegno" che cuocerà le castagne e che, con il suo ardente abbraccio, le trasformerà in profumate e golose caldarroste...

Castagne premurosamente preparate da mani esperte, che le tagliano e le posano nei cesti, pronte per essere cucinate al momento giusto...

E vicino ai ceppi, che ardono impazienti per le castagne, già si sta preparando ben altro ardente braciere, che accoglierà ben presto fettine di patate che diventeranno, in men che non si dica, croccanti e gustose leccornie, guarnite di colorate salse e sapori invitanti...

E lì vicino, in sordina, senza farsi troppo notare, si sta preparando la brace per la griglia che cuocerà invitanti e profumate salamelle; e il cuoco, dall'alto della sua esperienza, controlla che la brace sia al punto giusto, perché quei deliziosi e gustosi bocconcini che presto appoggerà sul bollente giaciglio, dovranno ricevere il giusto calore, ne troppo ne troppo poco, fino a completa rosolatura...

E in questo turbinio di profumi e sapori potrebbe mai mancare un accompagnamento degno di essi? Esperte mani preparano, in grosse pentole, quel che poi diverrà una fumante polenta che, non contenta di castagne, salamelle e patatine esige ben altro accompagnamento: sugo di carne o gorgonzola, purché nel piatto non sia sola!

E a questo punto non può mancare il succo di quel frutto, degno di tal nome, che nei secoli ha allietato le feste di ogni dove: vino... e birra in abbondanza, fan capolino sulle tavole imbandite. E dolci...e castagne...e caffe'...e musica...e balli...e giochi....

Tutto per una giornata e una serata indimenticabile!

BUODA CASTAGDATA A TUTTUM VI ASPETTO NUMEROSI

SABATO 17 OTTOBRE

La tua parrocchia

Beata Vergine Addolorata in San Siro





Dio disse: "Sia la luce!"...E la luce fu...

Fin da quell' "in principio" in cui Dio ha creato il cielo e la terra, Dio si è fatto "ascoltare"... E luce fu... perché la luce ascoltò... Così come ascoltarono le acque...la terra...e le luci del firmamento...i pesci e gli uccelli...gli animali domestici e selvatici..."E così avvenne"...

Dio dunque, per poter "produrre" ha bisogno di essere "ascoltato"... perché la sua parola è efficace....e non manca mai di stupirci... Quindi va ascoltata...

C'è persino un libro della Bibbia, il Deuteronomio, che è tutto un incitamento all'ascolto: "Ascolta Israele" è l'invito che sgorga da ogni pagina...

E questo invito, ad ascoltare la sua Parola, va ben oltre e percorre tutta la Bibbia: tramandata dai profeti e amplificata dalla loro voce, fino a farsi sentire in tutto Israele... Ma la sua Parola non si è fermata ad Israele, ripetuta dalle mille e mille bocche dei profeti: è scesa fino a noi...."e il Verbo si è fatto carne".

Quella Parola ora, non viene più ascoltata, solo perché tramandata da altre bocche: ora la bocca di Dio parla con la bocca di quell'Uomo, che non è solo un uomo, ma è anche Dio. E parla a noi... Parla a noi fin da quel momento, da quell' "in principio" in cui tutto inizio'...E continua ancora oggi...basta che noi lo vogliamo.. Ma la storia dell'uomo non è stata costellata di ascolto: piuttosto dal "non ascoltare". In quella meravigliosa rappresentazione dell'inizio della storia dell'uomo, che è la Genesi... l'uomo non ascolta. E continua a non ascoltare... I profeti non sono stati ascoltati... E anche Gesù non è stato ascoltato....Tutti sono stati uccisi. Sembra un motivo ricorrente: Dio parla...ma l'uomo non ascolta...l'uomo decide di non voler ascoltare... Ma se l'uomo non vuole ascoltare, dove pensa di poter andare? Come pensa di poter capire? Perché pensa di poter vivere senza quella Parola che "produce" solo se viene ascoltata? Ascolta Israele! Ma ascolta anche tu, che fai parte di questa comunità...

Ascolta e fai produrre questa Parola che entra dentro di te, attraverso le orecchie, e si ferma nel cuore, nella mente, nell'anima...E produce... Ascoltala dalla bocca dei nostri don, che a loro volta l'hanno ascoltata e vissuta, e l'hanno studiata, assaporata e meditata per te....e te la porgono come il più prezioso dono che ti possono fare...un dono che non può mancare...

Ascoltala come fosse l'unica sorgente a cui ti puoi dissetare...come fosse l'unica ombra di palma dove ti puoi riposare...come fosse l'unico cibo che ti può saziare: è la Parola di Dio.

Ascoltiamo... insieme!

La tua parrocchia

Beata Vergine Addolorata in San Siro

VI ASPETTO

Martedì 13 Ottobre 2015 Martedì 20 Ottobre 2015

Martedì 27 Ottobre 2015

Martedì 3 Novembre 2015 Martedì 10 Novembre 2015

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito (s.d.R.)



L'11 di Ottobre inizierà il terzo ciclo di incontri nella fede rivolto principalmente a persone separate, divorziate o che vivono nuove unioni; ma aperti a tutti coloro che avvertono il bisogno di sentire accanto un Dio che ci ama. Chi, infatti, può dire di non avere un cuore ferito?

Le ferite sono tante, innumerevoli, anche tra chi non ha problemi di separazione coniugale. Sono otto incontri, come riportato nella locandina – una volta al mese – sempre di domenica pomeriggio. Vi partecipano tutte le sei parrocchie del decanato

più il Convento dei Frati Cappuccini di piazza Velasquez e, a turno, i sacerdoti di queste realtà parrocchiali tengono la Lectio che viene fatta su un brano di Vangelo. Il primo anno sul Vangelo di Luca; il secondo su quello di Giovanni, quest'anno sul Vangelo di Matteo. In occasione dell'Anno della Misericordia si leggeranno i brani del Vangelo di Matteo proprio in quest'ottica. Alla fine dell'incontro viene proposto un momento conviviale con stuzzichini e bevande; un momento per conoscersi e fare amicizie, scambiarsi impressioni e rilassarsi. E' fornito anche un servizio baby-sitter per chi avesse bimbi piccoli e non sapesse a chi lasciarli. Un piccolo ricordo del pomeriggio passato assieme, non è solo un grazie per essere stati presenti ma anche un invito a ritrovarci al prossimo incontro. Quest'avventura è iniziata il 12 gennaio 2014 con una partecipazione molto alta di persone che si sono ritrovate mese dopo mese ad ascoltare una Parola che fa ritornare alla Vita e ad intrecciare rapporti per continuare a percorrere questa strada non sentendosi più soli. E continuerà anche in quest'anno pastorale 2015-2016...

Chi fosse interessato: sul sito <u>www.bvatvb.com</u> si possono trovare e scaricare tutti gli incontri in versione audio mp3 per aiutare la riflessione e la meditazione.

Nicoletta

IN DIOCESI UN UFFICIO PER L'ACCOGLIENZA DEI FEDELI SEPARATI



Gli orari, i recapiti e gli indirizzi

Da martedì 8 settembre inizierà l'attività l'Ufficio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati, istituito con decreto, il 6 maggio scorso, dall'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola per accompagnare le persone il cui matrimonio è andato in crisi.

Il personale dell'Ufficio riceverà su appuntamento in tre sedi differenti:

- a Milano, in Arcivescovado, in piazza Fontana 2 (lunedì, mercoledì e venerdì);
- a Lecco, presso la basilica di San Nicolò (martedì);
- a Varese, presso la basilica di San Vittore (giovedì).

Per prenotare i colloqui occorrerà telefonare alla segretaria dell'Ufficio al numero 02.8556279 dalle 9 alle 12.30 da lunedì a venerdì. Per contattare l'Ufficio, a disposizione anche l'e-mail: accoglienzaseparati@diocesi.milano.it È possibile telefonare per fissare un appuntamento già da martedì 1 settembre.

Inoltre la sede milanese dell'Ufficio è aperta al pubblico senza appuntamento il lunedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle 16.30.

Il responsabile dell'Ufficio è **don Diego Pirovano**, 42 anni, sacerdote ambrosiano, giudice presso il Tribunale ecclesiastico regionale lombardo, cui rimarrà comunque in forza. Dopo essersi laureato all'Università Statale di Milano, si è perfezionato a Roma negli studi di Diritto canonico, presso la Lateranense e la Gregoriana. Nell'attività del nuovo organismo di Curia, don Pirovano sarà coadiuvato da due collaboratori, don Luigi Verga, parroco a Bareggio, e suor Chiara Bina, suora francescana di Madre Rubatto.

Saranno dunque il responsabile e i due collaboratori a effettuare i colloqui.

Wilma

DIOCESI DI MILANO SERVIZIO PER LA FAMIGLIA

Anno Pastorale 2015-2016

Zona di Milano - Decanato San Siro



"Se tu conoscessi il dono di Dio..." (Gv 4,10) Gesù con la Samaritana · M. Rupnik

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

Spazio di incontro nella fede, rivolto a persone separate, divorziate o che vivono nuove unioni

CALENDARIO E TEMI

Gli incontri si terranno la

	domenica pomeriggio dalle 16,30 alle 18,00
11 Ottobre 2015	"Figlio di" - Le nostre origini (Mt 1, 1-16)
8 Novembre 2015	"Ma io vi dico" - La vita nuova del cristiano (Mt 5, 21-48)
13 Dicembre 2015	"Quando pregate" - Il Padre Nostro (Mt 6, 7-13)
10 Gennaio 2016	"Strada facendo" - Chiesa povera per i poveri (Mt 10, 1-15)
14 Febbraio 2016	"Chi ha fatto questo?" - La tolleranza (Mt 13, 24-43)
13 Marzo 2016	"Settanta volte sette" - Il perdono (Mt 18, 15-35)
10 Aprile 2016	"L'avete fatto a me" - Le opere di misericordia (Mt 25, 31-46)
8 Maggio 2016	"Sono sempre con voi" - La missione (Mt 28, 1-7, 16-20)

DOVE

Centro Rosetum, via Pisanello 1 - 20146 Milano



Per chi lo desidera, si potrà usufruire di uno spazio gioco per i propri figli, curato da animatori.

Mezzi di trasporto consigliati:

M1 (rossa) - f.ta Gambara Bus 80 - p.zza Velasquez

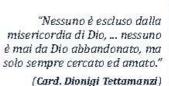
Bus 98 - p.zza Siena

Gli incontri sono momenti di ascolto e meditazione della Parola di Dio per pregare insieme in uno stile di accoglienza e fraternità reciproca aperti a tutti i credenti.

L'accostamento al cammino è possibile in qualunque momento dell'anno.

Per informazioni:

Scrivere a: famiglie.sansiro@bvatvb.com





PROGETTO *



- se è una "gemma" il bocciolo che a primavera spunta sui rami degli alberi, sugli steli dei fiori, ripieno di una vita che cerca linfa e luce per svilupparsi...
- se è una "gemma" la pietra preziosa che deve essere ben conservata a ricordo di momenti felici...
- è una "gemma" anche il bimbo che cresce nell'utero di una donna, nell'attesa del suo abbraccio d'amore...

Sono ormai tre anni che mi occupo del Progetto Gemma nelle sue varie fasi: dalla raccolta fondi, alla comunicazione dell'andamento delle nostre adozioni, dal seguire l'evolversi di ogni adozione, all'in-seguire notizie, foto e documenti vari che sempre tardano ad arrivare e qualche volta, questo ritardo, fa anche perdere un po' la pazienza. Ed ogni mese faccio rapporto sul nostro Informatore tenendovi al corrente di tutto. Ma "lavorare" al Progetto Gemma non è solo questo: è sentirsi vicini ai più piccoli (e non solo perché debbono ancora nascere) ma perché indifesi ed impossibilitati a far sentire la propria voce, a far valere il proprio diritto. Ovviamente non conosco le mamme che questo Progetto aiuta: arrivano soltanto gli echi del loro bisogno, quell'eco che dice "vorrei ma non posso, non ce la faccio da sola"; ma è proprio quell'eco che non può non essere ascoltato: quell'eco deve venire amplificato, quell'eco deve essere portato il più lontano possibile, quell'eco deve poter essere ascoltato da tutti.

Il mio compito, forse, non tanto quello di dare visibilità al Progetto Gemma della nostra parrocchia ma semplicemente quello di essere megafono di questi echi: dell'eco di una mamma ma soprattutto dell'eco del suo bambino. Ed è questo che spinge la fantasia per fare in modo che tante persone possano aderire a questo Progetto: e allora ecco il tabellone con le caselle/gemma che avanzano fino a ricoprirlo tutto (che vuole dire che un altro bimbo avrà la possibilità di vivere); ecco i nomi e le foto (fino ad ora solo una) di questi bimbi, attaccati nei pressi del grande tabellone come fratelli e sorelle che aspettano il nuovo fratellino... In molti mi chiedono nomi e foto dei bimbi adottati e mi rendo conto che ciò che abbiamo è veramente scarno...e purtroppo non aumenta nonostante i continui solleciti che don Giovanni, in qualità di parroco, fa agli uffici del Progetto Gemma; e mi rendo conto, anche, che sarebbe bello che ogni adozione fosse corredata del nome della mamma, magari un po' la sua storia (anche se per ovvie ragioni in modo molto generico), della foto del suo bimbo con qualche notizia, come il nome, il peso... Troppo spesso però non è così... Ma le regole erano chiare: notizie delle mamme e dei bimbi sarebbero arrivate solo se il CAV (Centro di Aiuto alla Vita) avesse acconsentito e, per quanto riguarda le foto dei bimbi, solo dietro consenso delle rispettive mamme. So che ciò può dispiacere, e ci pare quasi che manchi qualcosa, forse proprio per sentirle più nostre queste adozioni: ma in questi tre anni ho imparato questo, come dice il Vangelo: "date senza chiedere nulla in cambio"... E, forse, è proprio questo l'insegnamento, nascosto, del Progetto Gemma.

In questi anni, però, la nostra comunità non si è lasciata scoraggiare dalla mancanza di notizie ed ha risposto sempre molto generosamente. Perché la comunità della Beata Vergine Addolorata è cosi'...guarda alla sostanza! La nostra comunità guarda alla vita! Ed è soprattutto questo che mi fa continuare, con maggiore entusiasmo, a seguire questo Progetto che porta vita, speranza, amore, condivisione, in un modo dove vita, speranza, amore, condivisione stentano a permeare questa nostra società. Grazie per il vostro aiuto che certamente non mancherà anche quest'anno. Ma soprattutto grazie, a Dio, che ci dona questa incredibile opportunità di sostenere la vita.



PROGETTO



GEMMA

A ogní credente e a ogní uomo e donna di buona volontà è riservata la parola di Gesù: "Mí avete accolto"

NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE " INSIEME SI PUÒ "

Ottobre "Mese missionario"

Durante questo mese siamo invitati a pregare per tutti i missionari e le missionarie consacrati e laici, perché lo Spirito Santo li sostenga nella loro opera di evangelizzazione e di sostegno alle popolazioni a loro affidate.

Dobbiamo pregare anche per noi, affinché possiamo essere sempre, dovunque e con chiunque testimoni dell'Amore di Dio, perché tutti siamo chiamati ad essere missionari, cioè ad annunciare il Vangelo vivendolo in prima persona.

Ed è per questo che tutti i giovedì del mese di ottobre, durante la Santa Messa delle ore 18.00, ci troveremo a pregare insieme.

Lo slogan per la "GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE" che si svolgerà domenica 18 ottobre è "DALLA PARTE DEI POVERI"

Cogliamo l'occasione per aggiornarvi sui progetti, a favore dei più deboli, che avete sostenuto durante questo anno.

"Casa del Sorriso" - DaNang (Vietnam) Care the People onlus

Da qualche anno il numero dei tifoni che si abbatte sul Vietnam è in costante aumento. Anche grazie ai fondi raccolti durante la "Giornata dei salvadanai solidali", pari a 1.000 euro, sono stati fatti piccoli lavori per evitare che la Casa si allagasse. Purtroppo non è stato possibile procedere ad una totale ristrutturazione, per l'elevato impegno economico richiesto che l'associazione non è in grado di sostenere.

Nonostante ciò, durante l'ultimo tifone, l'acqua non è entrata, con grande gioia dei ragazzi ospitati.

"Disabilità non è inabilità" – Uganda Associazione Gruppi "Insieme si può"

Anche per questo progetto abbiamo contribuito con 4.250 euro, entrati a far parte della somma inviata in Uganda, impiegata per fronteggiare quattro diverse problematiche.

- 1) Sostegno ai disabili fisici e/o mentali ospitati presso l'ex orfanotrofio di Kiwanga.
- 2) Acquisto e distribuzione di carrozzine per disabili.
- 3) Pagamento di operazioni chirurgiche ortopediche, dotazione di protesi, corsi di fisioterapia riabilitativa ecc. a favore di disabili, che riacquistano così la possibilità di muoversi e di vivere una esistenza migliore.
- 4) Realizzazione dei nuovi servizi igienici del Centro di Kireka che ospita 72 disabili fisici e/o mentali.

EMERGENZA PROFUGHI: LA NOSTRA RISPOSTA ALL'APPELLO DEL PAPA

Vogliamo essere cristiani che ascoltano il Vangelo, non cristiani dalle belle parole che restano come un dolce suono alle nostre orecchie ma non ci scomodano dalle nostre abitudini.

Vogliamo imparare a non girare la faccia da un'altra parte quando la sofferenza ci interpella con il volto di un fratello nel bisogno.

Papa Francesco e il nostro Cardinale invitano la nostra parrocchia a rendere concreta la nostra carità percorrendo la strada della "misericordia di Dio che viene riconosciuta attraverso le nostre opere".

Non possiamo dire soltanto "Coraggio, pazienza ...!". Commuoverci o indignarci di fronte alla "tragedia di decine di migliaia di profughi che fuggono la morte per la guerra e per la fame e sono in cammino verso una speranza di vita".



Noi cristiani come possiamo non rispondere a questo appello del papa che ci invita ad accogliere in ogni parrocchia almeno una famiglia, un piccolo gruppo di profughi.

NELLA NOSTRA PARROCCHIA, IN COLLABORAZIONE CON CARITAS AMBROSIANA, CI STIAMO MOVENDO: ABBIAMO IDENTIFICATO UN MONOLOCALE NELL'EDIFICIO DELLA PARROCCHIA.

Un piccolo gruppo sta iniziando a pensare alla sistemazione del locale. Abbiamo preso contatti con la Caritas Ambrosiana per avere un supporto logistico e burocratico per l'accoglienza di un piccolo gruppo di profughi.

ABBIAMO BISOGNO DELL'AIUTO DI TUTTI!

Cerchiamo volontari:

- Per sistemare e pulire il locale
- Per l'accoglienza e la gestione di questa famiglia
- Per aiutarli a imparare l'italiano

Inoltre:

- Contributi anche economici per la preparazione dell'alloggio.
- Quando arriveranno su indicazione precisa dei volontari, quanto servirà per la casa e per il vestiario.

" Quante ferite sono impresse nella carne di tanti che non hanno più voce perché il loro grido si è affievolito e spento a causa dell'indifferenza dei popoli ricchi. In questo Giubileo ancora di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l'olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta. Non cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudinarietà che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo."

(Papa Francesco, Misericordiae Vultus. Bolla di indizione del giubileo straordinario della misericordia)



LA PAROLA DEL PAPA

La catechesi sulla famiglia

Apprezziamo sempre le parole del Papa, ma qualche volta siamo forse tentati di pensare che siano...rivolte agli altri.

Le "parole" che presentiamo in questo numero, come è stato a settembre e come faremo nel futuro, sono,

invece, rivolte proprio a noi: come nonni, genitori, come famiglia, come famiglia cristiana inserita nella comunità. Sarebbe interessante rileggere, per approfondirle, le catechesi del mercoledì sono pubblicate integralmente su Avvenire il giovedì successivo. Qui, per ragioni di spazio, ci limitiamo - un po' arbitrariamente, ma nella completezza - a proporre quei pensieri più "provocatori" che, estrapolati dal contesto, vengono, talvolta maliziosamente sbandierati.

Giorgio Vallery

(Dall'udienza di mercoledì 26 agosto)

Dopo aver riflettuto su come la famiglia vive i tempi della festa e del lavoro, consideriamo ora il tempo della preghiera. Il lamento più frequente dei cristiani riguarda proprio il tempo: "Dovrei pregare di più ...; vorrei farlo, ma spesso mi manca il tempo". Lo sentiamo continuamente. Il dispiacere è sincero, certamente, perché il cuore umano cerca sempre la preghiera anche senza saperlo; e se non la trova non ha pace. Ma perché si incontrino, bisogna coltivare nel cuore un amore "caldo" per Dio, un amore affettivo.

(.....) Se l'affetto per Dio non accende il fuoco, lo spirito della preghiera non riscalda il tempo. Possiamo anche moltiplicare le nostre parole, "come fanno i pagani", dice Gesù; oppure anche esibire i nostri riti, "come fanno i farisei". Un cuore abitato dall'affetto per Dio fa diventare preghiera anche un pensiero senza parole, o un'invocazione davanti a un'immagine, o un bacio mandato verso la chiesa. E' bello quando le mamme insegnano ai figli piccoli a mandare un bacio a Gesù o alla Madonna. Quanta tenerezza c'è in questo! In quel momento il cuore dei bambini si trasforma in luogo di preghiera. Ed è un dono dello Spirito Santo. Non dimentichiamo mai di chiedere questo dono per ciascuno di noi.

(.....) Il tempo della famiglia, lo sappiamo bene, è un tempo complicato e affollato, occupato e preoccupato. E' sempre poco, non basta mai, ci sono tante cose da fare. Chi ha una famiglia impara presto a risolvere un'equazione che neppure i grandi matematici sanno risolvere: dentro le ventiquattro ore ce ne fa stare il doppio! Ci sono mamme e papà che potrebbero vincere il premio Nobel per questo. Di 24 ore ne fanno 48: non so come fanno ma si muovono e lo fanno! C'è tanto lavoro in famiglia!

(.....) La preghiera sgorga dall'ascolto di Gesù, dalla lettura del Vangelo. Non dimenticatevi, tutti i giorni leggere un passo del Vangelo. La preghiera sgorga dalla confidenza con la Parola di Dio. C'è questa confidenza nella nostra famiglia? Abbiamo in casa il Vangelo? Lo apriamo qualche volta per leggerlo assieme? Lo meditiamo recitando il Rosario? Il Vangelo letto e meditato in famiglia è come un pane buono che nutre il cuore di tutti. E alla mattina e alla sera, e quando ci mettiamo a tavola, impariamo a dire assieme una preghiera, con molta semplicità: è Gesù che viene tra noi, come andava nella famiglia di Marta, Maria e Lazzaro. Una cosa che ho molto a cuore e che ho visto nelle città: ci sono bambini che non hanno imparato a fare il segno della croce! Ma tu mamma, papà, insegna al bambino a pregare, a fare il segno della croce: questo è un compito bello delle mamme e dei papà!

Nella preghiera della famiglia, nei suoi momenti forti e nei suoi passaggi difficili, siamo affidati gli uni agli altri, perché ognuno di noi in famiglia sia custodito dall'amore di Dio.

NOTIZIE UTILI

ORARI SANTE MESSE

 FERIALE:
 8.30
 18.00

 PREFESTIVA:
 18.00

 FESTIVA:
 8.30
 11.15
 18.00

CONFESSIONI

Tutti i giorni (specialmente la Domenica) prima e dopo le S. Messe In qualunque momento della giornata si può contattare il sacerdote telefonando al 02 4076944

OCCASIONI DI INCONTRO E DI FORMAZIONE

Per le FAMIGLIE: Incontri mensili di confronto e di approfondimento della fede

CATECHESI DEI RAGAZZI

Lunedì ore 17.00 - 18.15

Martedì ore 17.00 - 18.15

Mercoledì ore 17.00 - 18.15

Giovedì pomeriggio

Venerdì sera

Demonisco della are 0.20 ella 11.15

IV elementare

III elementare

SUPERIORI

Velementare

Domenica dalle ore 9.30 alle 11.15 II elementare (Otto incontri genitori e bambini, una volta al mese)

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Una domanda è presente nel cuore di tanti: perché oggi un Giubileo della Misericordia? Semplicemente perché la Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata ad offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio.

ASCOLTEREMO L'ANNUNCIO DELLA MISERICORDIA DI DIO ASCOLTANDO LA SU PAROLA. IN PARTICOLARE CI LASCEREMO GUIDARE DA :

- o CORSO BIBLICO: "LA PRIMA LETTERA AI CORINTI" (mesi ottobre novembre)
- o SCUOLA DELLA PAROLA: "IL PERDONO DI GESÙ"

Attenzione!

Per meglio vivere e capire che la nostra comunità è un'unica famiglia radunata attorno al Signore sono in programma quattro domeniche speciali nelle quali si celebrerà una messa particolarmente solenne alle ore 11.15

Queste sono:

24 gennaio 2016 "Festa della Famiglia"

3 aprile 2016 "Festa della vita nuova del Risorto generata in noi dal Battesimo" (Ottava di Pasqua)

15 maggio 2016 "Festa delle Genti" (Pentecoste)

Sono tornati alla Casa del Padre

Bertini Celestino Angelo Brevini Tiziano Casoni Angela Fiorazzo Paola Lucchini Ferruccio



Parrocchia B. V. Addolorata in san Siro - 20148 Milano tel 02 4076944 — 02 48701046 addoloratainsansiro@chiesadimilano.it - www.bvatvb.com

OTTOBRE 2015

1	giovedì Santa Teresa del Bambin Gesù	h 18 Messa missionaria Inizio catechesi ado.	17	sabato s. Ignazio di Antiochia	CASTAGNATA IN ORATORIO
2	venerdì Santi Angeli Custodi	Inizio catechesi medie	18	domenica Dedicazione Duomo	Incontro O.S.S.M Ritiro I Media
3	sabato B. Luigi Talamoni	h 21 Gruppi familiari	19	lunedì S.Paolo della Croce	h 14,30 Gruppi Missionari inizio doposcuola
4	domenica VI dopo II Mart. di Giov. Batt.	BATTESIMI ore 15,30 S. Francesco d'Assisi Patr Italia	20	Martedì S .lrene del Portogallo	2 corso Biblico
5	lunedì s.Placido	Incontro in preparazione della benedizione delle famiglie in Avvento	21	mercoledì S.Gaspare	
6	martedì s.Bruno		22	giovedì Beato Giovanni Paolo II Pa	h 18 Messa Missionaria 1 Corso prematrimoniale Decanato giovani apa
7	mercoledì B, V. Maria del S.Rosario	h 18,30 Ministri straordinari Eucaristia	23	venerdì s. Giovanni da Capestrano	
8	giovedì S. Anselmo di Lucca	h 16 Gruppi Caritativi h 18 Messa missionaria	24	sabato B. Luigi Guanella	Ore 17,30 S.Cresime h 20 Veglia missionaria diocesana in Duomo
9	venerdì s. Dionigi e comp. Martiri		25	domenica I dopo la Dedicazione	Giornata Missionaria mondiale h 9,30 3 elem. e genitori
10	sabato s. Casimiro	RITIRO DEL CONS. PAST, PARR.	26	lunedì s.Alfredo	CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE.
11	domenica VII dopo Mart. di Giov. Batt.	h 11,15 MESSA INIZIO ANNO SCOLASTICO IST. S. GIULIANA Messa della carità h 9,30 2 elem e genitori	27	martedì s.Fiorenzo	3 corso Biblico
12	lunedì S.Edvige		28	mercoledì Ss. Simone e Giuda Apostoli	
13	martedì S.Margherita M. Alacoque	1 Inizio corso Biblico	29	giovedì S. Onorato da Vercelli	h 18 Messa missionaria 2 Corso prematrimoniale
14	mercoledì s.Callisto	h 21 Consiglio Affari Economici	30	venerdì s. Germano	
15	giovedì S. Tersa d'Avila	h 18 Messa missionaria	31	sabato s. Quintino	
16	venerdì B. Contardo Ferrini				

